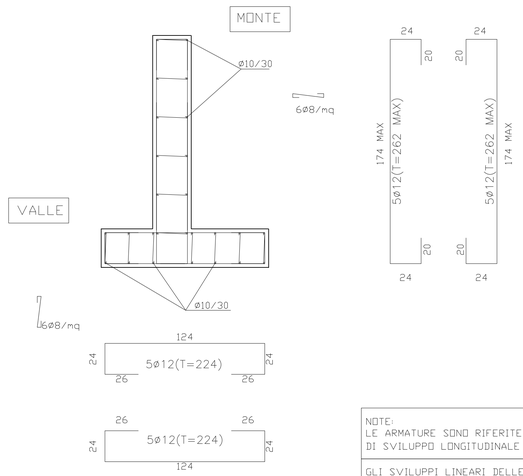
DISEGNI DI RIFERIMENTO – REFERENCE DRAWINGS	N
PLANIMETRIA GENERALE	LB-B-83828
PIANTA AREA D'INTERVENTO	LB-B-83829
PROFILI LONGITUDINALI E SEZIONI TRASVERSALI	LC-B-83830

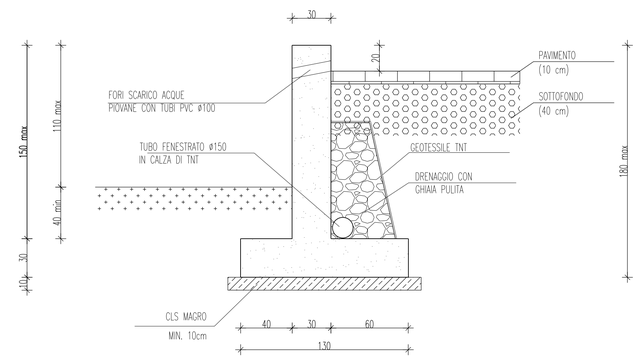
SEZIONE TIPO 1 – DISTINTA DELLE ARMATURE



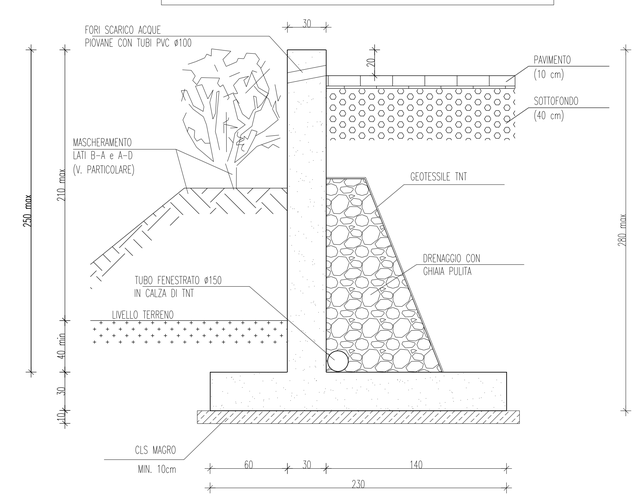
NOTE:
LE ARMATURE SONO RIFERITE AD UN METRO DI SVILUPPO LONGITUDINALE DEL MURO

GLI SVILUPPI LINEARI DELLE ARMATURE DEL PARAMENTO IN ELEVAZIONE SONO RIFERITI ALL'ALTEZZA MAX DELLA SEZ. TIPO

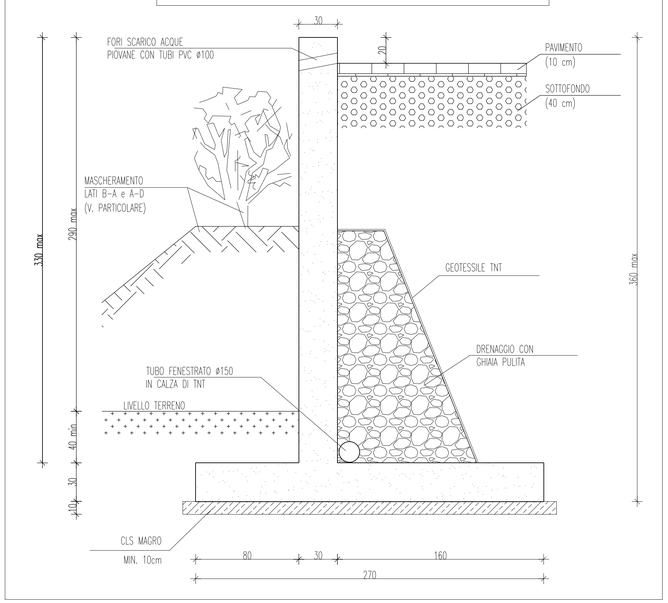
SEZIONE TIPO "1" – MURO C.A. (Hmax= 1.5m)



SEZIONE TIPO "2" – MURO C.A. (Hmax= 2.5m)



SEZIONE TIPO "3" – MURO C.A. (Hmax= 3.3m)

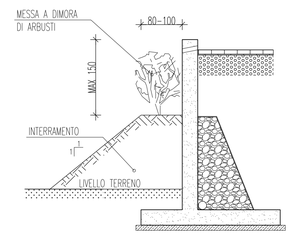


CARATTERISTICHE DEL C.A.:

) CALCESTRUZZO: TIPO C25/30 (Rck>=30N/mmq)
) ACCIAIO: TIPO B450C
) COPRIFERRO: 3cm

PRESCRIZIONI INERENTI LA POSA DEL CLS:
– LE MODALITA' DI GETTO E DI STAGIONATURA DEL CALCESTRUZZO DOVRANNO ESSERE CONFORMI ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE. IN PARTICOLARE E' VIETATO PROCEDERE AL GETTO DEL CALCESTRUZZO IN CONDIZIONI DI TEMPERATURA <0°C O IN PRESENZA DI NOTEVOLI CORRENTI D'ARIA, SENZA L'IMPIEGO DI ADEGUATI ACCORGIMENTI TECNICO–OPERATIVI.
– GETTI DOVRANNO ESSERE ESEGUITI CON CON METODI ED ATTREZZATURE ADEGUATE, CHE NON PROVOCHINO, FRA L'ALTRO, LA SEGREGAZIONE DEL CALCESTRUZZO. IMMEDIATAMENTE DOPO LA FASE DI GETTO, IL CALCESTRUZZO DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE VIBRATO.
– DURANTE I PRIMI 15gg. DI MATURAZIONE DEL CLS, DOVRANNO ESSERE EVITATE TUTTE LE SITUAZIONI CHE POSSANO DETERMINARE NELLA STRUTTURA STATI DI SOLLECITAZIONE NON PREVISTE

PARTICOLARE MASCHERAMENTO MURO (NEI LATI B–A e A–D) – SCALA 1:50



– IL MASCHERAMENTO DEI MURI (NEI LATI B–A e A–D) COSTITUISCE L'INTERVENTO DI FINITURA DEI MURI E CONSISTE NEL RINTERRO PARZIALE DEL PARAMENTO IN ELEVAZIONE E LA MESSA A DIMORA DI ARBUSTI (PER LA COPERTURA VEGETALE)

NOTE COSTRUTTIVE
– IL TERRENO D'IMPOSTA DELLA FONDAZIONE DEI MURI DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE COSTIPATO E LIVELLATO.
– SI DOVRANNO ADOTTARE TUTTI GLI ACCORGIMENTI NECESSARI NEI TRATTI D'INTERFERENZA CON CONDOTTE GIA' IN POSTO (SCAVI LOCALIZZATI A MANO E POSA DI SACCHETTI IN TESSUTO NON TESSUTO). INOLTRE IN DETTI AMBITI IL TERRENO DI FONDAZIONE DEL MURO ANDRA' ADEGUATAMENTE COMPATTATO MEDIANTE COSTIPATORI MANUALI.
– I GIUNTI DI DILATAZIONE (DELLO SPESSORE DI 1 CM) VERRANNO REALIZZATI AD INTERASSE MAX DI 20m DI SVILUPPO LONGITUDINALE, POSSIBILMENTE IN CORRISPONDENZA DEI PASSAGGI TRA LE VARIE SEZIONI TIPO DI RIFERIMENTO, IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONE PROGETTUALI.
– LE ACQUE DI RUSCELLAMENTO SUPERFICIALE PROVENIENTI DA MONTE E LE ACQUE DI DRENAGGIO DAI MURI DOVRANNO ESSERE CONVOGLIATE VERSO FOSSI ESISTENTI O IN ALTERNATIVA VERSO LA RETE DELLE ACQUE BIANCHE.

Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	DIC. 2019	EMISSIONE	MARIOTTI	STEFANI	MATTEI

CLIENTE: snam
PROGETTISTA: SAIPEM

NR. PROGETTO: NR. 19136
COMMESSA: 023087
UNITA' N.: 000

RIF. MET. "RECANATI – FOLIGNO (Fraz. Colfiorito)" DN 650 (26"), DP 75 bar

MURI IN C.A. PRESSO L'IMPIANTO P.I.D.I. N.11 (Loc. Fiume)
SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

DIS. N. LB–3C–83831
REVISIONE 0
FG. 1 DI 1
SCALA 1:20

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale – La societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge